

PER IL DECENNALE DELLA LIBERAZIONE

Nuove adesioni al Convegno di Torino

Delegazioni da tutte le città - La partecipazione di Medaglie d'oro ed esponenti della Resistenza

Continuano a pervenire alla segreteria del convegno del Decennale della Liberazione, ad aprile, adesioni e consensi in misura sempre crescente di ogni parte e tendenza politica.

Tra le ultime adesioni, sono pervenute quelle dei familiari delle Medaglie d'Oro: Giacobbe, Sartì, Cavezzale, Cor-

gianni, dell'on. Romolo Saggiaro, dell'on. Lucio Luzzatto del C.L.N. in Svizzera, dell'on. Angelo Corsi presidente dell'N.P.S. del sen. Emilio Lussu ex-ministro.

Tra l'altro sono state assicurate al convegno le partecipazioni di delegazioni unitarie da Roma, da Firenze, da Bologna, Genova, Milano, Udine, Ancona, Venezia, Livorno, Lucca, Arezzo, Siena, Carrara, Modena, Reggio Emilia, Ravenna, Ferrara, Livorno, Padova, Vicenza, Gorizia, Trento, Belluno, La Spezia, Savona.

Da Modena, oltre una folla di delegazione, parteciperà al convegno una rappresentanza da comune con il gonfalone della città, decorata di Medaglia d'Oro al Valor Militare. Così pure dai comuni di Torino, Reggio Emilia e Montova.

Da Modena, oltre una folla di delegazione, parteciperà al convegno una rappresentanza da comune con il gonfalone della città, decorata di Medaglia d'Oro al Valor Militare. Così pure dai comuni di Torino, Reggio Emilia e Montova.

Da Modena, oltre una folla di delegazione, parteciperà al convegno una rappresentanza da comune con il gonfalone della città, decorata di Medaglia d'Oro al Valor Militare. Così pure dai comuni di Torino, Reggio Emilia e Montova.

Da Modena, oltre una folla di delegazione, parteciperà al convegno una rappresentanza da comune con il gonfalone della città, decorata di Medaglia d'Oro al Valor Militare. Così pure dai comuni di Torino, Reggio Emilia e Montova.

Da Modena, oltre una folla di delegazione, parteciperà al convegno una rappresentanza da comune con il gonfalone della città, decorata di Medaglia d'Oro al Valor Militare. Così pure dai comuni di Torino, Reggio Emilia e Montova.

Da Modena, oltre una folla di delegazione, parteciperà al convegno una rappresentanza da comune con il gonfalone della città, decorata di Medaglia d'Oro al Valor Militare. Così pure dai comuni di Torino, Reggio Emilia e Montova.

Da Modena, oltre una folla di delegazione, parteciperà al convegno una rappresentanza da comune con il gonfalone della città, decorata di Medaglia d'Oro al Valor Militare. Così pure dai comuni di Torino, Reggio Emilia e Montova.

Da Modena, oltre una folla di delegazione, parteciperà al convegno una rappresentanza da comune con il gonfalone della città, decorata di Medaglia d'Oro al Valor Militare. Così pure dai comuni di Torino, Reggio Emilia e Montova.

Da Modena, oltre una folla di delegazione, parteciperà al convegno una rappresentanza da comune con il gonfalone della città, decorata di Medaglia d'Oro al Valor Militare. Così pure dai comuni di Torino, Reggio Emilia e Montova.

Da Modena, oltre una folla di delegazione, parteciperà al convegno una rappresentanza da comune con il gonfalone della città, decorata di Medaglia d'Oro al Valor Militare. Così pure dai comuni di Torino, Reggio Emilia e Montova.

Da Modena, oltre una folla di delegazione, parteciperà al convegno una rappresentanza da comune con il gonfalone della città, decorata di Medaglia d'Oro al Valor Militare. Così pure dai comuni di Torino, Reggio Emilia e Montova.

Da Modena, oltre una folla di delegazione, parteciperà al convegno una rappresentanza da comune con il gonfalone della città, decorata di Medaglia d'Oro al Valor Militare. Così pure dai comuni di Torino, Reggio Emilia e Montova.

Da Modena, oltre una folla di delegazione, parteciperà al convegno una rappresentanza da comune con il gonfalone della città, decorata di Medaglia d'Oro al Valor Militare. Così pure dai comuni di Torino, Reggio Emilia e Montova.

Da Modena, oltre una folla di delegazione, parteciperà al convegno una rappresentanza da comune con il gonfalone della città, decorata di Medaglia d'Oro al Valor Militare. Così pure dai comuni di Torino, Reggio Emilia e Montova.

Da Modena, oltre una folla di delegazione, parteciperà al convegno una rappresentanza da comune con il gonfalone della città, decorata di Medaglia d'Oro al Valor Militare. Così pure dai comuni di Torino, Reggio Emilia e Montova.

Da Modena, oltre una folla di delegazione, parteciperà al convegno una rappresentanza da comune con il gonfalone della città, decorata di Medaglia d'Oro al Valor Militare. Così pure dai comuni di Torino, Reggio Emilia e Montova.

Da Modena, oltre una folla di delegazione, parteciperà al convegno una rappresentanza da comune con il gonfalone della città, decorata di Medaglia d'Oro al Valor Militare. Così pure dai comuni di Torino, Reggio Emilia e Montova.

Da Modena, oltre una folla di delegazione, parteciperà al convegno una rappresentanza da comune con il gonfalone della città, decorata di Medaglia d'Oro al Valor Militare. Così pure dai comuni di Torino, Reggio Emilia e Montova.

Da Modena, oltre una folla di delegazione, parteciperà al convegno una rappresentanza da comune con il gonfalone della città, decorata di Medaglia d'Oro al Valor Militare. Così pure dai comuni di Torino, Reggio Emilia e Montova.

Da Modena, oltre una folla di delegazione, parteciperà al convegno una rappresentanza da comune con il gonfalone della città, decorata di Medaglia d'Oro al Valor Militare. Così pure dai comuni di Torino, Reggio Emilia e Montova.

Da Modena, oltre una folla di delegazione, parteciperà al convegno una rappresentanza da comune con il gonfalone della città, decorata di Medaglia d'Oro al Valor Militare. Così pure dai comuni di Torino, Reggio Emilia e Montova.

Da Modena, oltre una folla di delegazione, parteciperà al convegno una rappresentanza da comune con il gonfalone della città, decorata di Medaglia d'Oro al Valor Militare. Così pure dai comuni di Torino, Reggio Emilia e Montova.

Da Modena, oltre una folla di delegazione, parteciperà al convegno una rappresentanza da comune con il gonfalone della città, decorata di Medaglia d'Oro al Valor Militare. Così pure dai comuni di Torino, Reggio Emilia e Montova.

Da Modena, oltre una folla di delegazione, parteciperà al convegno una rappresentanza da comune con il gonfalone della città, decorata di Medaglia d'Oro al Valor Militare. Così pure dai comuni di Torino, Reggio Emilia e Montova.

UN ARTICOLO DEL QUOTIDIANO CATTOLICO DI FIRENZE

L'apertura a sinistra è il solo mezzo per salvare il petrolio dai «trust»

Significativi accenni alle collusioni con i fascisti - Le risorse petrolifere sarebbero già oggi superiori alle esigenze del fabbisogno della Nazione

Il Giornale del Mattino di Firenze, foglio abilitato di Firenze, ispirato dal sindaco prof. Giorgio Lorenzini, e dal P. Enrico Mattei, presidente dell'ENI, ha preso posizione sul problema del petrolio; e lo ha fatto con un articolo di notevole interesse, che è già stato accolto con interesse dal quotidiano socialista.

Gli argomenti trattati dall'articolo possono essere sintetizzati e puntualizzati nel modo seguente: 1) Fino a qualche settimana fa si riteneva che le riserve di petrolio italiano non superassero la copertura del fabbisogno nazionale. Ma i recenti ritrovamenti negli Abruzzi e in Sicilia (Autore allora colui che nel 1943, con la perforazione di Alagna e da quella, pure coronata da felice successo, di Comiso, presso Ragusa) lasciano intravedere la possibilità di sfruttamenti illimitati, in presenza di risorse svariate che superano più e più volte le odierne esigenze del fabbisogno nazionale.

2) Questa ricchezza «può essere la condizione materiale prima per impostare una politica estera di nuova energia e di impulsi innovatori in ogni settore della nostra economia». Ma da che parte incominciare? «Da qual punto prospettarsi l'utilizzazione e lo sfruttamento di questa ricchezza?». 3) Le discussioni fatte finora in proposito partivano dal presupposto che il petrolio fosse ancora da scoprire. Ora questo presupposto è caduto perché «non solo in Sicilia, ma in altre parti della nostra penisola, si è già scoperto il petrolio».

La segreteria dell'ANPI di Lecce, riunitasi d'urgenza, ha deciso di tenere a Squinzano, per il 25 aprile, in occasione del Decennale della liberazione, una grande manifestazione unitaria e antifascista.

Ardita ascensione a S. Martino di Castrozza

TRENTO, 13 - Un'ardita ascensione è stata compiuta nel gruppo delle Pale di San Martino di Castrozza, violando in «prima assoluta» uno dei campanili più acuti della Val Canali.

LA REQUISITORIA DEL DOTT. GIALLOMBARDO AL PROCESSO DEI MILLIARDI

Il P.M. chiede un'inchiesta dell'Ufficio cambi sulle banche

«C'è qualcosa che non va» dice il magistrato alludendo alla carenza dell'apparato statale - Le speculazioni durante la guerra in Corea

In un'aula gremita di avvocati e giornalisti e di pubblico, presenti gran parte dei imputati, il P. M. dr. Girolamo ha cominciato ieri mattina la sua ardua requisitoria contro i centocinquanta tre trafficanti di valuta, che il Tribunale di Roma si appresta a giudicare.

Il dott. Girolamo non ha detto l'insediamento di un'inchiesta, infatti, la sua requisitoria si è imposta all'attenzione dei presenti per la competenza con la quale egli ha trattato la complicata materia.

Nel trattare dell'equivoco ruolo giocato dalle banche, il dott. Girolamo ha rilevato il loro singolare comportamento: esse, infatti, hanno appurato il fatto che, nel periodo che salirono a 155 mila nel maggio, a 300 mila nel giugno, 200 mila nel luglio, 300 mila in agosto, 318 mila in settembre, 322 mila in ottobre, 700 mila in novembre, 1 milione 47 mila in dicembre. Tali cifre furono decuplicate nel 1950, anno in cui si riscontrano operazioni di cambio per 25 milioni 200 miliardi complessivamente.

Chi forniva le licenze di importazione ai vari industriali fu, per lo più, il Banco di Sicilia, che fu il più attivo in materia. Il Banco di Sicilia, infatti, fu il più attivo in materia.

Ed è, in questo processo, come i funzionari del Banco di Sicilia, Palumbo e Bolzoni.

Ed è, in questo processo, come i funzionari del Banco di Sicilia, Palumbo e Bolzoni.

Ed è, in questo processo, come i funzionari del Banco di Sicilia, Palumbo e Bolzoni.

Ed è, in questo processo, come i funzionari del Banco di Sicilia, Palumbo e Bolzoni.

Ed è, in questo processo, come i funzionari del Banco di Sicilia, Palumbo e Bolzoni.

permettere l'alienazione del petrolio italiano. Essa - secondo l'articolo - è un «sostegno politico». Questo sostegno - è qui - è un «sostegno» - «dovebbe trovarsi nell'alleanza fra i cattolici (cioè fra i cattolici anticlericali, antimonopolisti) e il Partito socialista».

La presa di posizione del foglio ispirato non va trascurata. E' infatti la prima volta che dalla Democrazia cristiana si leva una voce per chiedere che al problema del petrolio sia data una soluzione adeguata agli interessi nazionali, pur senza voler rinunciare ai legami con il capitale degli Stati Uniti. E' il fatto è tanto più significativo in quanto, fino a ieri, la Democrazia cristiana si era occupata soltanto gli articoli fioneganti di don Sturzo, i provvedimenti in favore della Gulf del governo re-

gionale siciliano clericomonarchico, e Pignatelli solo dei deputati d.c. su una mozione Fog.

Se alle parole del Giornale del Mattino aggiungiamo fatti concreti, si potrà senza dubbio avvertire una discussione assai più proficua di quella che si è svolta fino a ieri fra i caparri sostenitori degli interessi monopolistici americani ed i partiti di sinistra, lasciati soli a difendere il petrolio

Il compagno Colaianni capitolista a Palermo

PALERMO, 13 - La lista comunista della circoscrizione di Palermo per le prossime elezioni all'Assemblea regionale sarà capeggiata dal compagno on.le Pompeo Colaianni. Nella stessa lista figurano i compagni On. A. Antonino, che già un'annata, presentò la sua candidatura anche a Trapani.

DOPO UN COLLOQUIO AL VIMINALE DURATO OLTRE DUE ORE

Malagodi si mette nelle mani di Scelba e attende fiducioso la «chiarificazione»

Saragat gira al largo dal Viminale - Un incontro fra Gronchi e Fanfani

L'attività politica ha ormai ripreso il suo pieno ritmo, e qualche novità viene registrata a proposito dei colloqui cosiddetti chiarificatori e delle candidature alla Presidenza della Repubblica.

I colloqui più importanti sono stati quelli fra l'on. Scelba e l'on. Malagodi, che è durato oltre due ore, e fra l'on. Gronchi e l'on. Fanfani. Il segretario del Pli, uscendo dal Viminale, ha rilasciato ai giornalisti una dichiarazione molto cauta, in cui ha detto che il suo partito ritiene necessario un ampio scambio di vedute tra i partiti, che va sotto il nome di «chiarificazione», affinché si possa riprendere il cammino con autorità ed efficacia. Quanto al suo atteggiamento, Malagodi ha risposto: «Ho un atteggiamento di fiducia».

4) A questa punto sorge il grave dilemma politico. Resistere impavidamente alle minacce del cartello staliniano in forse i nostri rapporti con gli Stati Uniti? Ma d'altra parte, a non si può subire il ricatto e l'intromissione del cartello senza mettere a repentaglio, a lungo andare, i nostri interessi nazionali. Ma l'uomo politico deve, in ogni caso, curare non il proprio partito, ma il bene della patria.

LA REQUISITORIA DEL DOTT. GIALLOMBARDO AL PROCESSO DEI MILLIARDI

7 missini condannati per aver tentato di ricostituire il partito fascista

FIRENZE, 13. - Sette delinquenti del MISAL, compresi davanti al Tribunale di Firenze, sotto l'accusa di aver tentato di ricostituire il disolto partito fascista, di avere esaltato gli esponenti e i principi di detto partito e di aver denegato la resistenza e la democrazia, sono stati condannati stamane.

Renzo Benvenuti, massimo esponente regionale del Movimento sociale autonomo seguace dell'onorevole Lecchi, fondatore del M.S.A.I. da cui ha origine il «Partito nazionale corporativo», è stato condannato a tre anni di reclusione, con la interdizione dai pubblici uffici per cinque anni ed alla perdita dei diritti elettorali per lo stesso periodo di tempo; Sergio Buti, segretario della Federazione fiorentina, è stato condannato a 6 mesi di reclusione, con i benefici di legge ed alla privazione dei diritti elettorali per 5 anni;

queste, ma, innanzi tutto, con la ricerca di «un sostegno politico». Questo sostegno - è qui - è un «sostegno» - «dovebbe trovarsi nell'alleanza fra i cattolici (cioè fra i cattolici anticlericali, antimonopolisti) e il Partito socialista».

La presa di posizione del foglio ispirato non va trascurata. E' infatti la prima volta che dalla Democrazia cristiana si leva una voce per chiedere che al problema del petrolio sia data una soluzione adeguata agli interessi nazionali, pur senza voler rinunciare ai legami con il capitale degli Stati Uniti. E' il fatto è tanto più significativo in quanto, fino a ieri, la Democrazia cristiana si era occupata soltanto gli articoli fioneganti di don Sturzo, i provvedimenti in favore della Gulf del governo re-

gionale siciliano clericomonarchico, e Pignatelli solo dei deputati d.c. su una mozione Fog.

Se alle parole del Giornale del Mattino aggiungiamo fatti concreti, si potrà senza dubbio avvertire una discussione assai più proficua di quella che si è svolta fino a ieri fra i caparri sostenitori degli interessi monopolistici americani ed i partiti di sinistra, lasciati soli a difendere il petrolio

Il compagno Colaianni capitolista a Palermo

PALERMO, 13 - La lista comunista della circoscrizione di Palermo per le prossime elezioni all'Assemblea regionale sarà capeggiata dal compagno on.le Pompeo Colaianni. Nella stessa lista figurano i compagni On. A. Antonino, che già un'annata, presentò la sua candidatura anche a Trapani.

DOPO UN COLLOQUIO AL VIMINALE DURATO OLTRE DUE ORE

Malagodi si mette nelle mani di Scelba e attende fiducioso la «chiarificazione»

Saragat gira al largo dal Viminale - Un incontro fra Gronchi e Fanfani

L'attività politica ha ormai ripreso il suo pieno ritmo, e qualche novità viene registrata a proposito dei colloqui cosiddetti chiarificatori e delle candidature alla Presidenza della Repubblica.

I colloqui più importanti sono stati quelli fra l'on. Scelba e l'on. Malagodi, che è durato oltre due ore, e fra l'on. Gronchi e l'on. Fanfani. Il segretario del Pli, uscendo dal Viminale, ha rilasciato ai giornalisti una dichiarazione molto cauta, in cui ha detto che il suo partito ritiene necessario un ampio scambio di vedute tra i partiti, che va sotto il nome di «chiarificazione», affinché si possa riprendere il cammino con autorità ed efficacia. Quanto al suo atteggiamento, Malagodi ha risposto: «Ho un atteggiamento di fiducia».

4) A questa punto sorge il grave dilemma politico. Resistere impavidamente alle minacce del cartello staliniano in forse i nostri rapporti con gli Stati Uniti? Ma d'altra parte, a non si può subire il ricatto e l'intromissione del cartello senza mettere a repentaglio, a lungo andare, i nostri interessi nazionali. Ma l'uomo politico deve, in ogni caso, curare non il proprio partito, ma il bene della patria.

LA REQUISITORIA DEL DOTT. GIALLOMBARDO AL PROCESSO DEI MILLIARDI

7 missini condannati per aver tentato di ricostituire il partito fascista

FIRENZE, 13. - Sette delinquenti del MISAL, compresi davanti al Tribunale di Firenze, sotto l'accusa di aver tentato di ricostituire il disolto partito fascista, di avere esaltato gli esponenti e i principi di detto partito e di aver denegato la resistenza e la democrazia, sono stati condannati stamane.

Renzo Benvenuti, massimo esponente regionale del Movimento sociale autonomo seguace dell'onorevole Lecchi, fondatore del M.S.A.I. da cui ha origine il «Partito nazionale corporativo», è stato condannato a tre anni di reclusione, con la interdizione dai pubblici uffici per cinque anni ed alla perdita dei diritti elettorali per lo stesso periodo di tempo; Sergio Buti, segretario della Federazione fiorentina, è stato condannato a 6 mesi di reclusione, con i benefici di legge ed alla privazione dei diritti elettorali per 5 anni;

NUOVA GRAVE SCIAGURA SUL LAVORO

Quattro operai morti per un crollo a Vigevano

Il progettista della fabbrica è latitante - Errore di calcolo o impiego di materiale scadente?

VIGEVANO, 13. - A Vigevano, poco prima che il lavoro cessasse, una fabbrica in costruzione è crollata in gran parte, pesantemente, seppellendo tra i blocchi di cemento e il calcinaccio quattro operai, che sono morti sul colpo. Il crollo è avvenuto da un momento all'altro, senza tempo a nessuno dei lavoratori che si trovavano in quel momento nell'edificio di trasi in salvo; non s'è udito né uno scricchiolio, né s'è avvertito cedimento, ma s'è solo tonato, enorme, profondo come un boato. E' caduta una parte del fabbricato lunga 55 e larga 15 metri e alta 14; l'edificio è rimasto in piedi soltanto nei blocchi laterali.

L'edificio era destinato alla fabbricazione della gomma, ma, occorreva ancora del tempo per completarlo: erano stati fatti i muri esterni, il tetto costruito a volta, oltre

qualche ambiente alle due estremità della fabbrica. Ha ceduto la volta mentre gli operai, a mezza altezza dal suolo, sopra una passerella, vi lavoravano da qualche giorno per levigarla e rivestirla con la calce.

Erano cinque gli operai: Giacomo Colli, di 60 anni, Ovidio Martorini, di 50 anni, Pierino Sartorini, di 39 anni, Virginio Vigo.

Il solo superstite è stato Virginio Vigo, il quale, per una singolare e fortunata coincidenza, è rimasto incastrato in una specie di nicchia formata dalla passerella e da un blocco della volta che non aveva ceduto. Egli è rimasto il fino all'arrivo dei pompieri, tra la vita e la morte.

In questa drammatica posizione, l'operai, ferito anche lui, ha atteso circa venti minuti. I vigili del fuoco, sbracciati poco dopo il disastro e aiutati da molti volontari, hanno estratto dalle macerie i morti mentre il ferito, il Vigo, veniva ricoverato d'urgenza al locale ospedale. Il Vigo verso sera era già migliorato, ma non fuori pericolo. Egli ha potuto tuttavia narrare come era avvenuto il disastro.

Intanto sono state aperte le indagini per conoscere le vere cause del crollo. Il progetto del fabbricato è di un ingegnere, Luigi Bozzo, che è ugnino dello stesso proprietario della fabbrica, il ragioniere Bozzo, di Vigevano. Un errore di calcolo, un impiego di cattivo materiale, sono in ogni modo tra le cause principali del crollo. L'ingegnere, tenendo l'arresto, pare che sia scomparso da casa, a Vigevano.

Finardi rievoca a Pavia la laurea «honoris causa» in scienze politiche

PAVIA, 13 - Il Presidente della Repubblica ha solennemente ricevuto al palazzo reale l'antica università pavese la laurea «honoris causa» in scienze politiche.

Neve sulla Sila e sull'Appennino calabrese

COSENZA, 13. - Violenti temporali, con pioggia e grandine, si sono abbattuti stamane su una zona della provincia di Cosenza. In Sila e sull'Appennino calabrese è caduta la neve.

I LAVORI DELL'UNIONE INTERPARLAMENTARE

Una risoluzione rumena per la pacifica coesistenza

I principi informatori del documento sono stati accettati dalla Commissione

In tutti i discorsi è stata fatta presente la necessità che i vari governi stringano accordi che possano portare ad una vera e pacifica coesistenza; al termine delle riunioni i delegati rumeni, hanno presentato un progetto di risoluzione (che dovrà essere sottoposto al congresso generale dell'Unione) in cui si raccomandano ai gruppi parlamentari d'intervenire presso i rispettivi governi perché siano rispettati: la sovranità nazionale di tutti i Paesi; il principio della non aggressione; il non intervento negli affari interni di altri Paesi; l'equilibrata giuridica; ed il principio della coesistenza pacifica. Altri due progetti sono stati presentati dagli olandesi e dai bulgari ed un quarto ristretto li esaminerà.

Gli altri delegati si sono dichiarati sostanzialmente d'accordo su tali risoluzioni.

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI

di ogni origine e forma - Deficienze costituzionali - Sembrati - Anomale - Accertamenti pre-matrimoniali - Studi medici

Prof. GIULIO DE BERNARDIS Spec. Derm. Clin. Roma-Parigi Docent. Un. St. Med. Roma Piazza Indipendenza, 5 (Stazione) Orario: 9-13; 16-19 - Fest. 10-13

ESQUILINO Cure rapide pre-matrimoniali DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine

LABORATORIO ANALISI MICROBIOLOGICHE Viro. Dr. F. Calandri Specialista Via Carlo Alberto, 41 (Stazione)

Leggete Rinasita

LABORATORIO ANALISI MICROBIOLOGICHE Viro. Dr. F. Calandri Specialista Via Carlo Alberto, 41 (Stazione)